

## REGOLAMENTO CACCIA SELEZIONE UNGULATI C.A. CN 6

### CAPRIOLO - CAMOSCIO

**Modalità di attuazione della caccia di selezione nel C.A. CN6 in base alle Linee Guida Regione Piemonte. Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2012, n. 94-3804. LR 5/2018 e smi**

#### **ART. 1 - Premessa**

La caccia di selezione alle specie camoscio e capriolo, è organizzata assegnando i capi previsti nel piano di prelievo esclusivamente a singoli cacciatori.

Il Comitato di Gestione istituisce una commissione formata da due rappresentanti per associazioni venatorie rappresentate nel Comitato di Gestione demandando le procedure di assegnazione nominativa dei capi e distretti in applicazione dei successivi articoli del presente disciplinare.

#### **ART. 2 - Modalità di accesso ai piani di prelievo**

La commissione procede a formare una graduatoria meritocratica annuale, rendendola nota presso la sede del CA CN6 – Valli Monregalesi sulla base dei dati della passata stagione secondo i criteri meritocratici della Dgr 27 aprile 2012, n. 94-3804. La suddetta graduatoria sarà formata tenendo conto degli abbattimenti della stagione precedente e della partecipazione ai censimenti dell'annata in corso e sarà articolata su priorità e punteggi.

Nel caso che ci sia parità di punteggio meritocratico oppure una richiesta dei cacciatori superiore al piano di abbattimento dei capi oppure dei distretti, la commissione provvederà ad un sorteggio d'ufficio

### **DIRITTO DI PRIORITA' ASSOLUTA**

#### **capo sanitario (capriolo e/o camoscio)**

Tutti i cacciatori che hanno abbattuto un animale ritenuto sanitario hanno diritto alla scelta della specie, della classe e del sesso per l'abbattimento di un capo nella stagione venatoria successiva o, laddove possibile, in quella in corso. I cacciatori che hanno abbattuto un capo sanitario non commestibile e destinato alla distruzione, avranno diritto all'assegnazione immediata di un ulteriore capo con le stesse caratteristiche. (Linee Guida R.P. all 2 art 3 comma 3.3 e 3.5)

### **DIRITTO DI PRIORITA'**

#### **Priorità 1 - mancata assegnazione (capriolo e/o camoscio)**

Tutti i cacciatori a cui non è stato possibile assegnare un capo di ungulato nella passata stagione che hanno richiesto un capo nel primo turno

#### **Priorità 2 - Abbattimento di una femmina senza latte (Camoscio)**

Rientrano tutti i cacciatori che hanno abbattuto una femmina non allattante nella passata stagione di CL II o superiore e che hanno partecipato ad almeno un censimento al camoscio.

#### **Priorità 3 - Capo conforme di Classe 0 (camoscio)**

Rientrano tutti i cacciatori che hanno abbattuto in prima assegnazione un capo di classe 0 nella passata stagione e che hanno partecipato ad almeno un censimento al camoscio

I cacciatori che rientrano tra le priorità (in ordine decrescente 1 – 2 – 3) hanno diritto di priorità nella scelta di un capo per specie classe e sesso, nell'assegnazione della stagione corrente. Nel caso in cui le scelte siano superiori ai capi assegnabili si procederà al sorteggio dei cacciatori rientranti nella priorità.

## PUNTEGGI MERITOCRATICI

Ad esclusione dei cacciatori già rientranti nella graduatoria di priorità, sarà inoltre assegnato un punteggio annuale meritocratico, a partire dalla stagione venatoria 2019/2020, non cumulabile tra camoscio e capriolo, sulla base delle seguenti tabelle:

### CAMOSCIO

Abbattimento capo conforme di Classe I yarling (in prima assegnazione)	Punti 6
Partecipazione alle giornate di censimento (non cumulative)	Punti 4
Abbattimento di capo conforme	Punti 3

### CAPRIOLO

Abbattimento capo conforme classe 0 (piccolo)	Punti 6
Partecipazione alle giornate di censimento (non cumulative)	Punti 4
Abbattimento di capo conforme	Punti 3

La graduatoria sarà resa pubblica prima della scadenza prevista per la richiesta di accesso al piano di prelievo a partire dalla stagione venatoria 2020/2021.

### ART. 3 - Suddivisione Distretti (camoscio – capriolo)

Sono individuati due distretti per camoscio:

Distretto Monte Fantino ACS ( con regolamento delle ACS )

Distretto Valli Corsaglia - Ellero

Sono individuati tre distretti per capriolo:

Distretto 1 Bassa Valle (periodi di caccia assimilabili agli A.T.C.)

Distretto 2 Media Valle (periodi di caccia assimilabili agli A.T.C.)

Distretto 3 Alta Valle

### ART. 4 - Periodi e giorni caccia di selezione Camoscio- Capriolo

La caccia di selezione alla specie camoscio sarà annualmente regolamentata dal Comitato di Gestione prevedendo periodi, turni e giornate di caccia nell'arco temporale e compreso dalla DGR 27 Aprile 2012 n° 94-3804 ed in ottemperanza al calendario venatorio:

Tutte le Classi	1 settembre - 15 dicembre
-----------------	---------------------------

La caccia di selezione alla specie capriolo sarà annualmente regolamentata dal Comitato di Gestione prevedendo periodi, turni e giornate di caccia nell'arco temporale e compreso dalla DGR 27 Aprile 2012 n° 94-3804 ed in ottemperanza al calendario venatorio:

Maschio	1 giugno -15 luglio 15 agosto – 30 settembre
Femmina e Classe 0	1 gennaio - 15 marzo

Per la specie camoscio i turni saranno stabiliti come da allegato A e A1 (aggiornati annualmente)  
Per la specie capriolo i turni saranno stabiliti come da allegato B (aggiornati annualmente)  
Il Comitato di Gestione potrà prevedere l'assegnazione di pacchetti per la specie capriolo.

## **ART. 5 - DISPOSIZIONI DA NORMATIVA REGIONALE**

### **5.1 Censimento camoscio**

Il C.A. predispone un modulo di domanda per la partecipazione al censimento camoscio da trasmettere entro il 01 giugno di ogni anno.

### **5.2 Modalità di ammissione**

Il C.A. predispone, un modulo di domanda, da trasmettersi entro il 18 Maggio di ogni anno, per quanto riguarda l'ammissione alla caccia di selezione al camoscio ed al capriolo maschio ed entro il 30 Novembre di ogni anno per quanto riguarda l'ammissione alla caccia di selezione al capriolo Femmina e Classe 0. Il cacciatore dovrà procedere al versamento della cauzione stabilita dal Comitato di Gestione, allegandone copia.

Ai cacciatori ai quali non è stato possibile assegnare alcun capo sarà rimborsata la quota versata all'atto della domanda e sarà garantita la priorità nelle ulteriori assegnazioni oppure la priorità nella stagione venatoria successiva.

Gli uffici del comprensorio alpino accerteranno all'atto di consegna del tesserino venatorio quanto previsto dalla legge regionale 5/2018 art. 12 comma 6 (Attestato di prova di tiro) e comunque per la specie camoscio e capriolo all'atto di ammissione al piano.

## **ART.6 - Disposizioni comuni per la caccia di selezione**

### **6.1 - Primo Periodo Assegnazione camoscio – capriolo (come da allegati A – A1 – B)**

Nel caso in cui il numero di preferenze espresse per il primo turno, distretto, specie, sesso e classe d'età sia uguale o inferiore al numero dei capi disponibili per ciascuna classe di tiro, l'assegnazione è immediata.

La commissione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei capi disponibili per specie, primo turno, distretto, sesso e classe d'età, procede all'assegnazione tenendo conto della graduatoria punteggio di cui all'art. 2 (priorità 1-2-3)

Considerata l'esigenza di rispettare, nell'assegnazione dei capi ai singoli cacciatori, le proporzioni tra le classi d'età e il sesso, a prescindere dalle preferenze espresse dai cacciatori, in caso di rifiuto del capo assegnato la quota versata all'atto della domanda non verrà restituita.

Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro l'inizio del periodo di caccia autorizzato verrà considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato e la quota economica non sarà rimborsata.

### **6.2 -Secondo periodo capriolo Femmina e classe 0 (come da allegato B)**

L'assegnazione avverrà secondo graduatoria di cui all'art. 2 (priorità 1-2-3) il Comitato potrà prevedere l'assegnazione di pacchetti

### **6.3 - Riassegnazione turni 2 -3 - 4 - come da allegati A – A1 – B (camoscio – capriolo)**

Nel caso in cui il numero di preferenze espresse per distretto, sesso e classe d'età sia uguale o inferiore al numero dei capi disponibili per ciascuna classe di tiro, l'assegnazione è immediata.

La commissione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti disponibili per distretto, turno, sesso e classe d'età, procede all'assegnazione tenendo conto come priorità di:

- 1° - Cacciatori esclusi nel primo turno per assegnazione di tutti i capi
- 2° - Cacciatori che hanno abbattuto capo sanitario
- 3° - Cacciatori che hanno richiesto il capo nel secondo turno
- 4° - Cacciatori che richiedono una seconda assegnazione e hanno abbattuto il capo in prima assegnazione
- 5° - Cacciatori che richiedono una seconda assegnazione e che non hanno abbattuto il capo in prima assegnazione
- 6° - Cacciatori che hanno ottenuto in prima assegnazione il capriolo maschio o il camoscio ed hanno partecipato ai censimenti per le singole specie

7° - Cacciatori che hanno richiesto di partecipare alla caccia di selezione senza aver effettuato il censimento alle singole specie

6.4 - Chi intende partecipare alle riassegnazioni nei turni successivi (2-3-4) deve presentare domanda entro tre giorni dall'ultimazione del turno precedente con allegata cauzione.

#### 6.5 - Esclusioni da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

In ogni caso sono esclusi dalle ulteriori assegnazioni i cacciatori che nella stagione in corso hanno effettuato l'abbattimento di un *capo non conforme*. (linee guida – allegato 2 art. 2 punto 2.5 fatto salvo quanto previsto dal punto 6.9 del presente regolamento)

E' definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e classe a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione. (linee guida allegato 2 art. 3 punto 3.6)

#### 6.6 - Disposizioni attuative

Il cacciatore a cui è stato assegnato un capo riceve dal Comprensorio Alpino:

a) una scheda autorizzativa contenente i dati del cacciatore il numero del contrassegno, le caratteristiche del capo da abbattere, il distretto di caccia assegnato, il turno e le giornate di caccia consentite; sul retro della predetta scheda il cacciatore dovrà provvedere (prima di ogni uscita) a segnare i giorni di caccia. Dopo l'abbattimento e a recupero avvenuto, sulla stessa scheda il cacciatore dovrà indicare il luogo e l'ora di abbattimento;

b) una fascetta in plastica (contrassegno numerato) che il cacciatore dovrà apporre in modo inamovibile al garretto del capo a recupero avvenuto.. Essa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo; i capi vanno presentati al centro di controllo eviscerati e per le femmine di camoscio l'apparato mammario deve essere integro in modo da poterne accertare lo stato di lattazione.

La scheda e la fascetta sono strettamente personali, quindi non cedibili per alcuna ragione; in caso di perdita di possesso della fascetta questa non verrà sostituita ed il cacciatore perderà il diritto all'abbattimento.

I cacciatori che non hanno effettuato l'abbattimento dovranno comunque restituire al Comprensorio Alpino o al centro di controllo al termine del turno di assegnazione, la scheda autorizzativa e la relativa fascetta.

Al fine di favorire il controllo dei cacciatori che partecipano al prelievo, sono predisposti tagliandi di uscita da imbucare in apposite cassette che saranno rese note al servizio di vigilanza della Provincia e preventivamente pubblicizzate ai cacciatori ammessi al piano.

Il tagliando deve riportare le seguenti informazioni:

data, nome e cognome, capo assegnato, distretto di caccia, località di inizio caccia e la targa dell'automezzo, il tagliando deve essere imbucato prima dell'inizio della giornata di caccia o eventualmente la sera precedente, in una delle cassette presenti all'interno del distretto.

#### 6.7 - Modalità di prelievo comuni nella caccia di selezione.

Gli abbattimenti devono essere effettuati con fucili a canna ad anima rigata munita di ottica e di calibro non inferiore ai 6 mm.

Gli abbattimenti devono essere effettuati prioritariamente nei confronti dei soggetti traumatizzati e/o defedati della specie assegnata, qualunque ne sia la classe d'età ed il sesso.

#### 6.8 - Capi sanitari

Tali capi vengono definiti sanitari, qualora presentino le seguenti caratteristiche:

a) segni di malattia, lesioni o ferite pregresse (escluse quelle di giornata) denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo presso il centro di controllo e di cui ne sia accertata l'esistenza da parte del tecnico addetto al controllo;

b) peso inferiore del 35% rispetto al peso medio della corrispondente classe di sesso ed età con riferimento a Cl.0, Cl.I, sub-adulti e adulti. Il peso medio è desunto dai dati biometrici riportati nell'OGUR.



La scheda di rilevamento biometrico viene barrata nella apposita casella dal tecnico addetto al centro di controllo, il quale nello spazio riservato alle note, provvederà a riportare la causa attestante il prelievo sanitario.

Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti feriti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica sul colpo; in caso di ferimento di un capo, egli dovrà provvedere scrupolosamente alla sua ricerca e a segnalarlo tempestivamente al Comprensorio Alpino o al servizio di vigilanza della Provincia al fine di attivare l'attività di recupero con il cane da traccia, abilitato ai sensi della normativa vigente. Qualora la ricerca dovesse risultare infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento, purché abbia comunicato il fatto tempestivamente. Ogni capo deve essere presentato, completamente eviscerato, al centro di controllo il giorno stesso dell'abbattimento o dell'avvenuto recupero congiuntamente alla scheda autorizzativa debitamente compilata. Il tecnico incaricato compilerà la scheda di rilevamento dati in duplice copia, che sottoscritta dal cacciatore o da un suo delegato costituirà documento attestante la legalità di possesso dell'animale. Alla copia originale della scheda di rilevamento dati il tecnico incaricato del controllo allegherà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

#### **6.9 - Capo "non conforme"**

Nel caso in cui il tecnico addetto al centro di controllo riscontri un abbattimento "non conforme", salvo il caso che si tratti di un abbattimento "sanitario", oltre a contrassegnare come "non conforme" l'abbattimento sulla scheda di rilevamento dati provvederà a comunicare tale irregolarità al Presidente del Comprensorio Alpino, oppure ad un suo delegato.

Questi ne darà notizia alla Provincia competente per territorio entro 7 giorni.

Eventuali contestazioni rispetto alle valutazioni sulla non-conformità del capo devono essere segnalate immediatamente al tecnico addetto al centro e, per iscritto, al Presidente del Comprensorio Alpino entro 3 giorni. Ai fini del ricorso il cacciatore dovrà conservare la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico. Il ricorso sarà risolto entro 15 giorni da una Commissione composta da un rappresentante del Comprensorio Alpino, da un rappresentante della Provincia competente per territorio e da un rappresentante della Regione; l'esito sarà comunicato al cacciatore interessato al termine della seduta.

Oltre ai casi contestati, la commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età abbia evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe; in questo caso l'abbattimento non conforme può essere giustificato da tali anomalie.

#### **ART. 7 - Legge regionale 32/82 transito su strade - legge regionale 5/2018 art. 16.**

(Recupero capi abbattuti) Fermo restando quanto previsto dalla legge regionale 2 novembre 1982, n. 32 (Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale), per il recupero di capi abbattuti nell'ambito dell'attività di caccia di selezione, i comuni con apposito provvedimento possono autorizzare idonei mezzi motorizzati al transito su strade e piste agro-silvo-pastorali nel territorio di competenza, dandone comunicazione alle autorità di vigilanza.

#### **ART. 8 - Cacciatori temporanei alla caccia di selezione Camoscio e Capriolo**

Il Comitato di Gestione ai sensi della legge regionale 5/2018 art. 12 comma 2 regolerà l'accesso alla caccia di selezione per eventuali cacciatori temporanei da inserirsi a completamento dei piani negli ultimi turni predisposti.

**ART. 9** - Per tutto quello non previsto nel presente regolamento si adotteranno le linee guida regionali, la legge regionale N° 5 del 18/06/2018 e la legge quadro 157/92

**ART. 10** - Il presente regolamento dovrà comunque essere sempre adeguato dal Comitato di Gestione a seguito di nuove disposizioni da parte della Regione Piemonte.